



TRIBUNALE DI BUSTO ARSIZIO



PROGRAMMA DELLE ATTIVITA' ANNUALI 2023

(art. 4 D. Lgs. 240/2006)



INTRODUZIONE

Il decreto legislativo n. 204/2006 all'art. 4 prevede la redazione del "programma delle attività annuali" da svolgersi presso ogni Ufficio Giudiziario quale strumento di organizzazione del medesimo e risultante, nella sua stesura, dalla collaborazione tra il magistrato Capo dell'ufficio ed il Dirigente Amministrativo, attraverso il quale vengono definite le priorità di intervento nell'anno di riferimento, tenuto conto delle risorse umane, finanziarie e materiali disponibili a supporto dell'attività giurisdizionale e di relazione con gli utenti esterni ed interni dell'ufficio medesimo, al fine di migliorare l'efficienza e la funzionalità in conformità agli indirizzi adottati dal Ministero della Giustizia.

La programmazione delle attività per l'anno in corso tiene conto:

- degli obiettivi individuati nel Progetto organizzativo dell'ufficio del processo relativo al Piano Nazionale per la ripresa e resilienza (PNRR);
- degli indirizzi ministeriali e segnatamente dell'Atto di indirizzo politico-istituzionale per l'anno 2023 pubblicato sul sito internet del Ministero della Giustizia;
- delle Tabelle triennali 2020-2022 sui criteri delle scelte organizzative adottate dall'Ufficio;
- del Programma per la gestione dei procedimenti civili e penali elaborato dal Presidente del Tribunale a norma dell'art 37 D.L. 06/07/2011 n. 98_

Quanto agli indirizzi ministeriali, appare opportuno richiamare le principali direttrici per la determinazione degli obiettivi strategici per l'anno 2023, indicati nell'atto di indirizzo del Ministero per l'anno 2023 e che riguardano, con particolare riferimento all'organizzazione degli uffici giudiziari:

*"1. **Il consolidamento della politica sul personale** e la creazione di un ambiente di lavoro orientato al benessere organizzativo [...]; L'obiettivo di ridurre la durata dei procedimenti civili e penali e di abbattere l'arretrato continuerà ad essere perseguito attraverso la definizione di una disciplina organica dell'Ufficio per il processo quale ordinario strumento organizzativo che affiancherà il giudice nelle attività preparatorie del giudizio e nella redazione dei provvedimenti;*

*2. **L'integrazione dei processi di innovazione e trasformazione digitale** da attuarsi attraverso la simultanea attivazione di tre leve: l'ulteriore accelerazione degli interventi per la digitalizzazione, lo sviluppo della funzione statistica per il rafforzamento delle capacità di analisi dei dati e degli impatti, nonché l'identificazione di nuove opportunità di intervento finanziate con le politiche di coesione. Riguardo alla prima leva, al fine di innalzare il livello dei servizi garantiti ai cittadini, ai professionisti e alle imprese attraverso le piattaforme telematiche, nonché di migliorare le condizioni di lavoro degli operatori*

della giustizia, **verranno accelerati gli interventi per la trasformazione digitale** sia nell'ambito della giurisdizione che in quello dell'attività amministrativa. Con riferimento alla giurisdizione, verrà dato ulteriore impulso allo sviluppo dei software in modo da accelerare lo sviluppo del processo penale telematico (PPT) e del processo civile telematico (PCT). [...] Verranno inoltre realizzati gli interventi sui registri civili di cancelleria e le Consolle per l'implementazione della trattazione scritta, delle udienze in videoconferenza e degli altri istituti del processo civile di merito previsti dalla riforma. Sarà completata la diffusione su tutto il territorio nazionale della versione più aggiornata dell'applicativo Gestione Servizi Ufficio Notificazioni Esecuzioni e Protesti. Nel processo penale telematico verrà esteso l'utilizzo del portale deposito atti penali; proseguirà la digitalizzazione delle intercettazioni in funzione del processo telematico e sarà implementato il processo penale telematico di primo grado. Verranno realizzati gli interventi sui sistemi di registro e l'introduzione dell'udienza predibattimentale nel sistema per le assegnazioni della prima udienza. Si procederà nella realizzazione dell'infrastruttura per la videoregistrazione dell'esame dei testimoni, dei periti, dei consulenti tecnici e delle parti private come previsto dalla riforma del processo penale. Sarà altresì assicurato il continuo potenziamento delle infrastrutture destinate al funzionamento dei servizi telematici; verrà confermata la possibilità di celebrazione a distanza dei processi e di digitalizzazione degli atti e dei documenti processuali. [...] Con riferimento alle soluzioni per la gestione delle risorse umane e strumentali del Ministero, saranno diffuse nuove applicazioni. Verranno ulteriormente rafforzate le politiche di sicurezza dei sistemi informatici, con particolare riguardo ai livelli di protezione dei dati afferenti alle intercettazioni di comunicazioni ed ai dati di registro. Continueranno le attività relative al rifacimento delle reti dei palazzi di giustizia e della connettività in banda ultra larga in tutti gli uffici. [...] Al fine di innalzare il livello dei servizi garantiti ai cittadini, saranno inoltre consolidate e integrate le diverse iniziative messe in campo per favorire l'accesso ai servizi della giustizia, ed in particolare quelle relative agli "Uffici di prossimità", al "Tribunale on-line" ed al Progetto POLIS [...] Riguardo alla seconda leva, **lo sviluppo della funzione statistica** deve puntare ad arricchire l'offerta e la qualità delle informazioni statistiche, in modo da consentire un continuo monitoraggio del sistema attraverso la simultanea attivazione di: a) interventi per lo sviluppo di infrastrutture per l'acquisizione centralizzata dei dati, con priorità al settore penale e agli uffici del giudice di pace in ambito civile, nonché per il potenziamento degli strumenti di business intelligence ad uso degli uffici giudiziari; b) rafforzamento organizzativo, attraverso il coordinamento tra le articolazioni coinvolte a vario titolo nel processo di produzione dei dati; c) miglioramento della diffusione dei dati al pubblico attraverso il sito web istituzionale. La digitalizzazione deve sempre più contribuire a generare statistiche tempestive e di qualità

da mettere a disposizione tanto dello stesso sistema giudiziario (dai singoli uffici al decisore politico), quanto della collettività. [...]

3. I miglioramento dell'efficienza, dell'efficacia e della trasparenza dell'azione amministrativa, da conseguirsi innanzitutto mediante concreta razionalizzazione e semplificazione dei processi organizzativi interni al fine di ridurre oneri e tempi, nonché di aumentarne l'efficacia. [...]

5. Una giustizia vicina alle esigenze dei propri utenti, attraverso la valorizzazione di ogni strumento utile a ridurre la distanza, non solo burocratico-amministrativa, tra il Dicastero e tutti gli attori (cittadini, professionisti, associazioni, ordini) che ad esso si rivolgono per ricevere un servizio ovvero per offrire sinergie per la promozione di pratiche virtuose di buona amministrazione; sarà in particolare valorizzato il ruolo dell'Amministrazione in funzione servente rispetto al territorio, che verrà coinvolto nell'adozione di misure funzionali all'erogazione del servizio giustizia e sarà destinatario di comunicazioni mirate e immediatamente fruibili."

Considerato, quindi, il generale contesto così come brevemente descritto, il Presidente del Tribunale, il quale svolge anche le funzioni dirigenziali in seguito all'assenza del Dirigente Amministrativo, posto vacante dal 2020, redige per l'anno 2023 il seguente programma delle attività.

INDICE

PARTE I:

ANALISI DEL CONTESTO **pag. 6**

A. ANALISI DEL CONTESTO INTERNO ED ESTERNO

B. RISORSE UMANE E MATERIALI DISPONIBILI

C. VERIFICA DEL CONSEGUIMENTO A CONSUNTIVO DEGLI OBIETTIVI RELATIVI
ALL'ANNO PRECEDENTE

PARTE II:

OBIETTIVI **pag. 24**

A. OBIETTIVO I

B. OBIETTIVO II

C. OBIETTIVO III

D. OBIETTIVO IV

PARTE III:

PREVENZIONE CORRUZIONE E TRASPARENZA **pag. 27**

PARTE I: ANALISI DEL CONTESTO

A.1 ANALISI DEL CONTESTO INTERNO ED ESTERNO

Il contesto territoriale su cui incide il Tribunale di Busto Arsizio è suddiviso su due provincie, Varese e Milano, e consta di 56 comuni, con una superficie di 73.251 ed un bacino di utenza di n. 696.710 abitanti, rappresentando, quindi, all'interno del distretto della Corte d'Appello di Milano, un ufficio di medie dimensioni.

La peculiarità del circondario è dato, inoltre, dalla presenza sul territorio dell'aeroporto internazionale di Malpensa, con il suo flusso di passeggeri pari nel 2019 ad oltre 10 milioni di unità, e che nel luglio 2022, evidenziano un recupero del 90% del traffico dei livelli pre-Covid con un movimento di passeggeri che si attesta intorno ai 9 milioni di unità; si tratta di un aeroporto con un numero di dipendenti pari complessivamente a circa 20.000, che vanno dagli operatori di volo, all'Handling, alla logistica, con le conseguenti problematiche in tema di diritto del lavoro, di procedure concorsuali e, ovviamente, anche di stampo penalistico.

Vi sono poi parti del nostro territorio sottoposte al controllo della criminalità organizzata, e ove la medesima si è da tempo fortemente radicata, come è emerso anche da recenti indagini della DDA di Milano, in particolare proprio nella zona circostante all'aeroporto internazionale di Malpensa.

Per quanto riguarda il contesto interno, il palazzo di giustizia è ubicato nella zona centrale della città e ospita sia il Tribunale di Busto Arsizio sia la Procura della Repubblica, con accessi separati; gli uffici N.E.P., la cui organizzazione e il personale amministrativo dipendono funzionalmente dal Presidente del Tribunale, sono collocati presso i locali della Procura della Repubblica.

Il Tribunale è strutturato su quattro piani, al piano terra sono collocate le aule di udienza e sui restanti piani sono dislocate le cancellerie e gli uffici amministrativi.

Dal punto di vista strutturale, occorre segnalare che il palazzo del Tribunale è stato progettato quando l'organico previsto era di 23 magistrati e di 61 unità di personale amministrativo, oggi, invece, a seguito della rimodulazione dell'organico, i magistrati ordinari sono in numero di 36, ma soprattutto il personale amministrativo ha visto il recente inserimento degli addetti dell'ufficio per il processo, sicchè attualmente il numero del personale in organico è di 130 come personale amministrativo più 37 UPP, per un totale di 167 persone; a ciò si aggiungano n. 10 giudici onorari di pace assegnati alla cancelleria volontaria giurisdizione.

L'ufficio quindi necessita di spazi adeguanti a garantire la creazione di un ambiente di lavoro orientato al benessere organizzativo, per questo sono state realizzate nel 2022 diverse opere di

compartimentazione degli uffici che hanno permesso di realizzare alcune stanze da assegnare ai magistrati ed al personale amministrativo.

Tali interventi non sono però sufficienti, per questo è stato segnalato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti la necessità di realizzare un nuovo corpo di fabbrica nell'area verde antistante il Tribunale con archivio, al fine di sopperire al cronico sottodimensionamento delle aule di udienze e per portare a Busto Arsizio gli uffici del Giudice di Pace che attualmente sono ubicati nel comune di Gallarate in comodato gratuito.

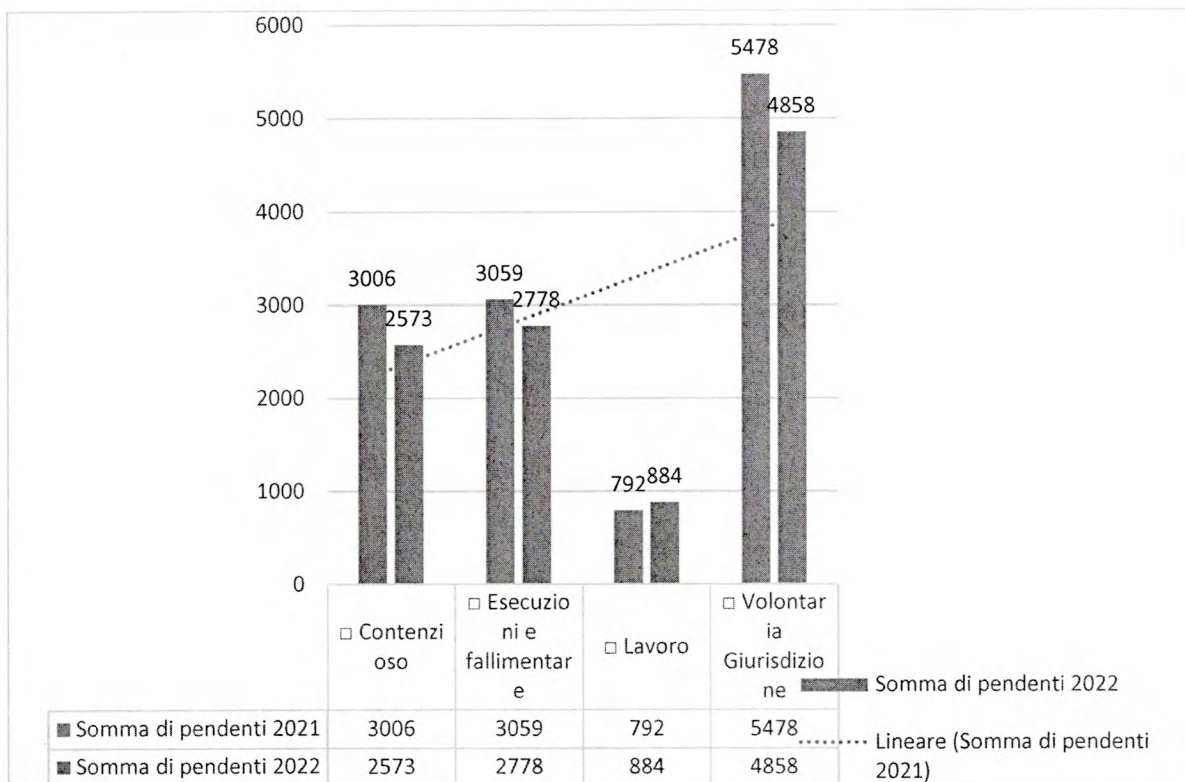
Per questo è stato redatto uno studio di fattibilità per la realizzazione di un nuovo edificio composto da tre piani oltre interrato, per l'importo di € 3.000.000.000 Q.E € 4.500.000. I suddetti interventi di manutenzione sono stati segnalati nel portale dell'Agenzia del Demanio tra gli interventi relativi all'anno 2017 e 2022.

A.2 MOVIMENTAZIONE DEGLI AFFARI NELL'ANNO 2022

ANNO 2022

Settore Civile

	Pendenti inizio anno	Pervenuti	Definiti	Pendenti fine anno
<input type="checkbox"/> Contenzioso	2902	6139	6468	2573
<input type="checkbox"/> Lavoro	779	1512	1407	884
<input type="checkbox"/> Volontaria Giurisdizione	4823	3162	3127	4858
<input type="checkbox"/> Esecuzioni e fallimentare	2997	2881	3100	2778



Settore Penale

	Pendenti inizio anno	Pervenuti	Definiti	Pendenti fine anno
□ GIP/GUP	6.610	13.369	15.953	4.026
□ Dibattimento	1.729	2.160	1.864	2.025

settore penale	pendenti iniziali	sopravvenuti	definiti	pendenti finali	disposition time*	indice di ricambio %**	indice di smaltimento %***
Gip/Gup noti ignoti	6610	13369	15953	4026	151	119	79,85
Mon/coll	1729	2160	1864	2025	339	86	47,93

* (il D.T. Indica il tempo medio di definizione dei procedimenti è calcolato dividendo il numero dei pendenti per il numero dei definiti e moltiplicando il risultato per i giorni di osservazione).

**l'indice % di ricambio dei sopravvenuti (IRS) è uguale ai definiti diviso i sopravvenuti moltiplicato 100

***l'indice % di smaltimento è uguale a: $[D / (PI + I)] * 100$

Sotto il profilo dell'andamento generale del contenzioso civile, si conferma l'andamento positivo dell'indice di ricambio dei procedimenti, che risulta superiore all'1 (+1,02), evidenziando così la capacità dell'Ufficio di esaurire un numero di procedimenti superiore al numero dei procedimenti sopravvenuti, segnando una diminuzione complessiva delle pendenze finali.

Tutto il settore è inoltre impegnato nell'obiettivo di riduzione dell'arretrato, in linea con gli obiettivi posti dal PNNR, e risulta aver raggiunto pienamente gli obiettivi di smaltimento dell'arretrato previsti nel programma di gestione redatto con riferimento all'anno 2022, stante la definizione di 840 procedimenti ultra-triennali, superiore alla previsione di smaltimento, frutto in particolare dei flussi relativi alle procedure esecutive e concorsuali, settori in cui si è avuto un netto calo delle pendenze finali.

Gli eccellenti risultati sono da iscriversi all'indiscusso merito dei magistrati di tutto il settore civile e appaiono frutto della particolare attenzione dedicata, nella gestione del ruolo, dai magistrati medesimi, allo smaltimento dei procedimenti a rischio Pinto, del monitoraggio periodico operato nei vari settori e della periodica convocazione dei curatori e dei delegati alle vendite operata dai giudici della seconda sezione civile al fine di verificare l'eventuale sussistenza delle condizioni per la chiusura delle procedure di remota insorgenza, in assenza di ulteriori incombenzi da compiere.

In ambito penale, il settore GIP-GUP evidenzia un aumento considerevole delle definizioni passando da 10.025 del 2021 a 15.953 del 2022, con conseguente riduzione significativa delle pendenze finali.

L'indice di ricambio, quindi, è stato di 1,19, a fronte dello 0,75 dell'anno recedente.

Merita di essere rimarcato come tali risultati positivi siano stati conseguiti in tutti i settori senza la presenza e l'apporto, fino al febbraio 2022, del presidente di Sezione e con la scopertura di una unità rispetto alle 5 previste in organico; ciò ha comportato un maggior significativo impegno di tutti i magistrati ed un impegno altrettanto significativo, anche organizzativo, del Giudice anziano-coordinatore del settore Gip-Gup.

Si conferma il trend, invece, del settore dibattimentale, i cui dati non si discostano da quelli dell'anno precedente, segnando un numero di procedimenti definiti inferiore al numero di procedimenti iscritti, con un indice di ricambio pari a 0,86.

Le ragioni di tale andamento sono da ricercare nella **scopertura del personale amministrativo pari al 45%**, con la conseguente difficoltà di incrementare il numero delle udienze penali o di protrarre il loro svolgimento fino al tardo pomeriggio e nella riduzione dei magistrati della sezione ad 8 e nel prossimo anno a 7 (anziché i 9 previsti in pianta organica), nonché la presenza in co-assegnazione di un

solo GOP, destinato prevalentemente ad attività di sostituzione dei magistrati assenti o impediti, oltre alla gestione di un modesto ruolo.

All'attuale carenza di personale addetto al dibattimento si è da poco sopperito utilizzando gli Addetti all'Ufficio del Processo, il cui impiego ha consentito e consentirà la celebrazione di una ulteriore udienza monocratica al mese per ciascun giudice togato e di protrarre tutte le udienze oltre le ore 16.00.

B. CONTESTO ORGANIZZATIVO. RISORSE UMANE

B.1 ANALISI DELLE RISORSE DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO

A far data dal 18 gennaio 2021 non è presente il dirigente amministrativo, trasferito a domanda ad altra sede giudiziaria.

La dotazione organica del personale amministrativo è di 130 unità, di queste effettivamente in servizio al 31/12/2022 erano 78 (comprese le unità in sovrannumero e quelle applicate o comandate presso questo ufficio; escluse quelle in servizio, in posizione di applicazione o distacco presso altri uffici), con n. 59 posti vacanti e una scopertura del 45,4%.

La tabella in calce riporta la distribuzione del personale nell'ufficio al 31/12/2022

SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2022 ELENCO NUMERICO DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO

Figura professionale e posizione economica	In organico *	In servizio***	percentuale	Posti vacanti	percentuale vacanti	Applicati, comandati o distaccati	
						In sede	Fuori sede
DIRIGENTE	1		0,0%	1	100,0%		
Direttore amministrativo 3° area (ex dir. Canc: C3, C3S e C2)	5	2	40,0%	3	60,0%		2
Funzionario contabile 3° area (ex canc. C3, C2, C1S e C1)			0,0%	0	0,0%		
Funzionario giudiziario 3° area (ex cancelliere C1S, C1)	34	16	47,1%	18	52,9%		1
Funzionario informatico			0,0%	0	0,0%		
Addetti all'Ufficio per il processo (area III F1)	37	33	89,2%	4	10,8%		
Tecnici di amministrazione (Area III F1) PNRR	4	4	100,0%	0	0,0%		

<i>Cancelliere 2° area (ex cancelliere B3, B3S)</i>	24	14	58,3%	10	41,7%	2	
<i>Assistente informatico</i>			0,0%	0	0,0%		
<i>Assistente giudiziario 2° area (ex operat. Giud. B2, B3)</i>	34	20	58,8%	14	41,2%		5
<i>Contabile 2° area (ex contabile B3)</i>			0,0%	0	0,0%		
<i>Operatore giudiziario 2° area (ex operat giud. B1 e I° allinea</i>	14	21	150,0%	-7	-50,0%		
<i>Operatori data entry (Area II F1) PNRR</i>	11	5	45,5%	6	54,5%		
<i>Assistente alla vigilanza dei locali e servizio automezzi 2° area (ex ausil. B2, B3)</i>			0,0%	0	0,0%		
<i>Conducente automezzi 2° area (ex ausiliario già cond.autom.spec. B1 II° alinea</i>	3	1	33,3%	2	66,7%		
<i>Ausiliario I° area (ex ausil AIS e A1)</i>	15	4	26,7%	11	73,3%		
Totale	130	78	60,0%	59	45,4%	2	8
Totale upp	37	33	89,2%	4	10,8%	0	0
Totale tecnici amm	4	4	100,0%	0	0,0%	0	0
Totale data entry	11	5	45,5%	6	54,5%	0	0

* B.U. 20/07/2020

*** Esclusi applicati, distaccati e comandati

Estremamente critica e rilevante è la scopertura nei profili più elevati (Direttori e Funzionari); in particolare quella dei direttori (60%, segnalandosi, peraltro, come fino al 31/12/2022 era presente in servizio un solo direttore amministrativo, in quanto degli altri tre direttori amministrativi, uno era applicato all'ufficio del giudice di pace di Rho, l'altro era in aspettativa e l'altro ancora era destinatario di un provvedimento di scambio- condiviso dal tribunale di Busto Arsizio), situazione che si è recentemente aggravata con il pensionamento del direttore applicato all'Ufficio del Giudice di Pace di Rho e la cessazione volontaria dal servizio del direttore in aspettativa, per cui l'attuale vacanza è salita all'80%.

Altrettanto grave è la scopertura nella qualifica di funzionario, situazione che pone il tribunale di

Busto Arsizio ai primi posti nella classifica nazionale dei tribunali più scoperti.

Anche le speranze che si riponevano nella recente conclusione del concorso per funzionari si sono rivelate vane, su 23 posti messi a concorso, infatti, soltanto 3 sono stati coperti, ma di questi 1 è stato coperto da un'assistente giudiziario già in forza all'ufficio e i 2 nuovi ingressi sono stati purtroppo controbilanciati dall'uscita di 2 funzionari per effetto del recente interpello, con l'ulteriore conseguenza -stante la sostanziale contemporaneità tra i nuovi ingressi e i trasferimenti ad altra sede- che non è stato neanche possibile procedere alla necessaria attività di formazione ed informazione, con la conseguente perdita di un consistente patrimonio di conoscenze che solo attraverso una lunga sperimentazione sul campo da parte dei nuovi funzionari potrà essere ricostituito.

Tali circostanze comportano un notevole sforzo organizzativo ed operativo di tutto il personale al fine di provvedere alla copertura dei ruoli più qualificati di responsabilità, direzione e coordinamento delle aree e degli uffici.

Ciò si ripercuote inevitabilmente in senso negativo sul benessere psicofisico dei dipendenti che si trovano quotidianamente a fronteggiare carichi di lavoro relativamente onerosi, nonostante la dedizione al lavoro ed il senso di responsabilità del personale che quotidianamente garantisce il supporto alla giurisdizione ed i servizi all'utenza.

Nell'ambito dell'organizzazione del personale ed in conformità a quanto previsto dalla nuova disciplina sul lavoro agile, con il passaggio da una logica emergenziale ad una logica di effettiva utilità per l'ufficio, in cui il lavoro in presenza rappresenta nuovamente la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa, è stato garantito l'accesso al lavoro agile a tutto il personale amministrativo, sulla base della presentazione di un progetto di lavoro agile predisposto secondo il modello elaborato dal Ministero della Giustizia, in cui sono definiti gli obiettivi, le modalità e di tempi di esecuzione della prestazione e della disconnessione; le modalità e i criteri di misurazione della prestazione lavorativa.

Tale modalità operativa ha consentito l'accesso al lavoro agile in ogni settore, l'unico settore non coinvolto è al momento il settore penale, che ha visto poche adesioni da parte del personale preposto, per la difficoltà di svolgere attività da remoto.

Attualmente risultano in smart-working circa n. 20 dipendenti appartenenti a diversi profili professionali che comunque garantiscono 4 giorni su 5 di lavoro in presenza, a cui si aggiungono n. 27 addetti all'ufficio del processo, i quali svolgono, previo parere del magistrato assegnatario, 2 giorni di lavoro agile.

A ciò si aggiunga che 2 funzionari giudiziari, in quanto soggetti fragili, sono stati recentissimamente di nuovo collocati in smart working a tempo pieno, prima fino al 31 marzo 2023 e , con recente provvedimento fino al 30 giugno 2023, con gli intuibili problemi legati alla gestione di un settore che

vede il responsabile lavorare in smart working ed il resto del personale doverlo coadiuvare in presenza.

- PERSONALE ADDETTO ALL'UFFICIO PER IL PROCESSO

In merito al personale reclutato nell'ambito del PNRR, è opportuno rappresentare che il progetto legato all'organizzazione dell'ufficio del processo ha permesso di creare da un lato un vero e proprio *staff* di supporto al magistrato e alla giurisdizione, con compiti di studio, ricerca, redazione di bozze di provvedimenti etc.. e dall'altro di avviare una struttura che sia di raccordo tra il sistema delle cancellerie e i magistrati, nonché di assistenza al capo dell'ufficio per le attività di innovazione, di monitoraggio statistico e organizzativo, di supporto alla creazione di indirizzi giurisprudenziali e di banca dati.

È stato, quindi, redatto il Progetto organizzativo di cui all'art. 12 D.L. n. 80/2021 sulla base di una attenta valutazione delle criticità dei vari settori, al fine di tarare l'assegnazione degli addetti creando gli uffici del processo in tutti i settori.

Di seguito si riporta la tabella con indicazione della suddivisione degli addetti per sezione e s con le unità in organico e quelle presenti:

ELENCO NUMERICO DEL PERSONALE ADDETTO ALL'UFFICIO PER IL PROCESSO
al 31/12/22

SEZIONE	SETTORE	DA PRO- GETTO	ASSE- GNATI	POSTI VA- CANTI	SCOPER- TURA %
PRIMA CIVILE	Famiglia	3	2	1	33,33
PRIMA CIVILE	Volontaria giu- risdizione	0,5	0	0,5	100,00
PRIMA CIVILE	Lavoro	3,5	4	-0,5	-14,29
SECONDA CI- VILE		5	3	2	40,00
TERZA CIVILE		8	8	0	0,00
PENALE DIB.		9	8	1	11,11

PENALE GIP/GUP		5	5	0	0,00
UFF. INNOVA- ZIONE	Servizi UPP	3	3	0	0,00
TOTALE		37	33	4	10,81

L'attività di raccordo con le cancellerie viene svolta in modo massivo nel settore penale con particolare riferimento all'attività di predisposizione dei verbali di udienza, di assistenza all'udienza e di post udienza.

Nel settore civile, invece, salvo situazioni particolari di urgenza nelle quali nei mesi passati è stato richiesto anche nel settore civile l'apporto degli addetti, si è riscontrata finora una tendenziale autosufficienza del personale di cancelleria.

Peraltro, di recente, nel quadro dell'attività di bonifica delle false pendenze si sono individuati nel settore civile, per ogni sezione, gli addetti di riferimento che collaborano con l'ufficio innovazione nello svolgimento di detta fondamentale attività. Per il settore famiglia è stata avviata un'attività di supporto della cancelleria in relazione allo scarico dei verbali e dei provvedimenti del magistrato e l'attività di supporto sarà poi estesa all'ambito della volontaria giurisdizione al fine del monitoraggio dei procedimenti che non risultano da tempo oggetto di movimentazione.

Non è facile quantificare il grado di apporto degli addetti sulla produttività dell'ufficio, in quanto trattasi di attività svolta esclusivamente di back office e dunque di supporto al giudice in tutte le attività che connotano il suo lavoro.

Quello che appare possibile enucleare è un trend di produttività che può ritenersi sia in qualche misura riconducibile anche all'apporto degli addetti, che, non va dimenticato, non sempre dispongono di un bagaglio di conoscenze nell'ambito giurisprudenziale, sia per fattori anagrafici (molti sono giovani appena laureati) sia per fattori professionali (vi sono addetti che non sono laureati in giurisprudenza ed altri che dopo la laurea, per diversi anni non hanno svolto alcuna attività nell'ambito giurisdizionale).

B.2 ANALISI DELLE RISORSE DEL PERSONALE DI MAGISTRATURA TOGATA E ONOARARIA

La pianta organica del Tribunale di Busto Arsizio, in seguito all'ampliamento di 2 posti intervenuto con D.M. 14.09.2022, è attualmente composta dal Presidente del Tribunale, da n. 3 Presidenti di

Sezione, da n. 26 Giudici e da n. 2 Giudici addetti in via esclusiva alla trattazione delle controversie di lavoro e previdenza sociale.

I GOP inseriti nella pianta organica del Tribunale di Busto Arsizio sono attualmente 11, di cui 7 assegnati al settore civile, N. 1 promiscuamente al settore civile e penale, e n. 3 assegnati all'ufficio per il Processo.

Occorre precisare al riguardo che, dal 15 dicembre 2022, un magistrato togato in forza alla sezione penale del tribunale di Busto Arsizio è stato trasferito a domanda al Tribunale di Genova, e un altro magistrato, in forza alla sezione gip, è andata in quiescenza dal 1 gennaio 2023.

- Composizione della pianta organica dei magistrati al 31/12/2022:

PIANTA ORGANICA NUMERICA per il Tribunale di BUSTO ARSIZIO			
Funzione	Organico	Vacanti	Presenze Effettive
Presidente di Tribunale	1	0	1
Presidente Sezione di Tribunale	3	0	3
Giudice	30	4	26
Giudice Sezione Lavoro	2	0	2
TOTALE	36	4	32

Riguardo ai Giudici di Pace del Circondario, è preoccupante la grave scopertura di organico dei magistrati onorari, in quanto a Busto Arsizio a fronte di una pianta organica di 6 Giudici, al 31/12/2022 erano in servizio 4 giudici, uno dei quali peraltro assente da alcuni mesi in conseguenza del suo precario stato di salute in conseguenza del quale è deceduto in data 3 febbraio 2023, mentre l'ufficio di Legnano dal gennaio 2017 a tutt'oggi è integralmente scoperto, pertanto si sopperisce attraverso l'applicazione di un GOP di Busto Arsizio, supplenza che peraltro non ha carattere di esclusività, continuando il magistrato a svolgere le proprie funzioni presso l'ufficio di Giudice di Pace di Busto.

Si spera nell'immissione in servizio dei GDP che hanno superato la selezione ai fini della nomina a Giudice onorario di Pace e che attualmente sono assegnati all'ufficio per il processo e che, al termine dei due anni previsti dall'art. 9, co. 4 del D.Lgs. n. 116/2017, saranno assegnati all'ufficio del Giudice di Pace di destinazione.

- Composizione della pianta organica dei magistrati onorari al 31/12/2022:

PIANTA ORGANICA GOP DEL CIRCONDARIO di BUSTO ARSIZIO			
Funzione	Organico	Vacanti	Presenze Effettive
Giudici Onorari Tribunale	13	5	8*
Giudici di Pace di Busto Arsizio	6	2	4**
Giudici di Pace di Legnano	9	9	0
TOTALE	28	16	12

* a cui si sommano 3 magistrati onorari assegnati per due anni all'ufficio del Processo e destinati agli uffici del Giudice di Pace di Busto Arsizio e Legnano;

** attualmente ridotti a 3, a seguito della prematura scomparsa di un magistrato onorario.

B.3 RISORSE MATERIALI E FINANZIARIE

- *GESTIONE RISORSE MATERIALI*

L'ufficio Economato del Tribunale di Busto Arsizio si occupa (D.P.R. n. 254/02) di tutte le attività inerenti i beni mobili e di tutte le procedure di acquisto degli stessi previste da Legge.

Per l'anno 2022 sono stati spesi i seguenti:

- **Cap. 1451.12** (spese elettorali (facchinaggio e materiale di consumo): €. 19.704,22
- **Cap. 1451.14** (toner, registri e fonoregistrazione): €. 24.767,41
- **Cap. 1451.16** (biblioteca): €. 00,00
- **Cap. 1451.19** (Spese Postali): €. 12.808,07
- **Cap. 1451.20- 30** (autovettura): €. 1.023,02
- **Cap. 1451.22** (Spese Ufficio): €. 21.688,33
- **Cap. 1451.37** (Sicurezza): €.24.928,50
- **Cap. 7211.02** (Arredi e Attrezzature): €. 47.663,86

In merito alle attrezzature informatiche fornite direttamente dal Ministero di Giustizia le forniture sono state le seguenti:

- Fornitura **n. 13** pc LENOVO thinkcentre + Monitor per **UNEP** –
- Fornitura **n. 11** pc portatili LENOVO + Monitor + Docking Station
- Fornitura **n. 46** pc LENOVO thinkcentre + Monitor –
- Fornitura **n. 10** PC LENOVO ThinkBook + Monitor per **UNEP**
- Fornitura **n. 8** PC LENOVO ThinkBook + Monitor
- Fornitura **n. 14** PC LENOVO ThinkBook + Monitor + Docking Station per **Magistrati** –
- Fornitura **n. 1** Scanner A3
- Fornitura di **n. 1** PC + Monitor per aula Multiconf.
- Fornitura **n. 26** PC LENOVO ThinkBook + Monitor + Docking Station
- Fornitura **n. 37** Router + SIM

Il budget assegnato dal Ministero e dalla Corte D'appello di Milano è risultato idoneo a coprire tutti gli acquisti necessari per gli acquisti di beni di facili consumo volti ad implementare le scorte di magazzino ed ai beni mobili.

Infatti, il Tribunale di BUSTO Arsizio ha ricevuto dal DGSIA delle attrezzature informatiche sia per il personale amministrativo e sia per il personale di magistratura. Per quanto riguarda gli arredi ed altri beni strumentali tutto il personale è dotato di una propria postazione. Si fa presente che si sono ottenuti dei finanziamenti specifici dal Ministero per il rinnovo degli arredi dell'ufficio "Atti del cancelliere" e gli uffici NEP in quanto i precedenti arredi erano vetusti e in cattivo stato di manutenzione con il pericolo per la pubblica incolumità, acquisti che si stanno perfezionando nei primi mesi dell'anno 2023. Sono presenti molti arredi da dismettere in quanto nel quinquennio si è riusciti ad effettuare un solo fuori uso mentre un secondo è in itinere.

Nell'anno 2022, si è provveduto a richiedere ulteriori finanziamenti per la sostituzione di tende vetuste e per l'installazione di nuove in uffici di nuova creazione. Infatti si è provveduto ad effettuare una compartimentazione degli spazi esistenti creando nuovi uffici dislocati su tre piani del Palazzo, adempimento necessario per collocare il personale di nuova assunzione.

Si precisa che in contemporanea a tutte le attività già menzionate, per l'anno in corso, si è continuato a fornire tutti i servizi di competenza.

- **STATO DI INFORMATIZZAZIONE**

I magistrati dispongono tutti di un PC portatile funzionante e di una stampante/scanner multi-funzione in stanza.

Il personale amministrativo dispone prevalentemente di computer fissi, ad eccezione del

personale in smart-working che dispone del solo pc portatile da utilizzare in ufficio e da remoto, con in aggiunta il monitor fisso.

Il personale UPP dispone di pc portatili personali, ma non dispone di stampanti e scanner (devono quindi essere utilizzati i dispositivi comuni delle cancellerie).

Nelle aule d'udienza è presente una postazione di lavoro dotata di computer e di stampante. In ciascuna camera di consiglio è presente un computer accessibile con password dotato di stampante. In tutte le aule di udienza è stato allestito un collegamento internet, tramite porte ethernet, per le postazioni di Giudice, P.m. e cancelliere. Un'aula di udienza è stata allestita per consentire che tutti i soggetti presenti in aula possano vedere e sentire, tramite un unico PC (munito di telecamera, casse e microfono collegato all'impianto di fonoregistrazione), l'imputato detenuto in carcere, il quale, a sua volta, può vedere e sentire ciò che avviene in udienza. È assicurato il collegamento telefonico riservato tra difensore e imputato tramite il telefono della camera di consiglio. Un'altra aula è invece allestita per la multivideoconferenza DAP. Anche in questo caso è garantito il collegamento telefonico tra imputato e difensore tramite plurimi telefoni presenti sui banchi della difesa. Quest'aula è stata dotata di un sistema di proiezione su monitor dei contenuti di pc collegabili tramite cavo HDMI dalle postazioni di Giudice, P.m., difesa e teste. Il sistema viene utilizzato soprattutto durante le udienze collegiali. In una seconda aula è stato allestito un monitor che consente una analogica condivisione in aula di contenuti da pc. Infine, è stato acquistato un proiettore, per consentire alle parti (e, spesso, a periti e consulenti tecnici) di illustrare documenti o presentazioni al Tribunale, utilizzabile in qualunque aula di udienza.

È in previsione di adeguare tutte le aule di udienze alle novità introdotte dalla riforma c.d. "Cartabia" e, in particolare, alla necessità di svolgere udienze tramite videocollegamenti. Non appena si conosceranno le esatte modalità tecniche per svolgere tali udienze, si procederà all'acquisto delle dotazioni informatiche necessarie (schermi, telecamere, ecc.).

Si segnala una particolare inefficienza della rete internet del Tribunale, che costringe i magistrati e il personale amministrativo a costanti rallentamenti dell'attività lavorativa. Sono tuttavia in corso i lavori per il nuovo cablaggio del Palazzo di Giustizia, che dovrebbero concludersi entro febbraio 2023.

Durante il periodo di c.d. "lockdown" sono state celebrate numerose udienze a distanza mediante l'applicativo TEAMS, sul cui utilizzo tutti i magistrati sono stati formati. Il bilancio di tale esperienza processuale è stato complessivamente positivo, fatti salvi fisiologici inconvenienti, dovuti prevalentemente a normali carenze di esperienza delle parti processuali, nonché alla poco adeguata rete del Tribunale. Il programma TEAMS viene ormai costantemente utilizzato anche per svolgere le riunioni di sezione, le pre-camere di consiglio, nonché gli incontri o i corsi di formazione, costituendo

un programma molto apprezzato dai magistrati e dal personale amministrativo, diventando ormai indispensabile per lo svolgimento dell'attività lavorativa.

Anche l'applicativo ONEDRIVE FOR BUSINESS sta iniziando ad essere utilizzato dai colleghi con funzione di *cloud*.

- Progetto di digitalizzazione delle procedure civili 2023

Il tribunale di Busto Arsizio è coinvolto nel progetto PNRR di digitalizzazione dei fascicoli relativi ai procedimenti civili.

Nello specifico, l'attività in oggetto riguarda i fascicoli giudiziari civili iscritti, definiti o pendenti dal 1° luglio 2026 e nello specifico ciascun ufficio giudiziario è chiamato a coordinare le attività a livello operativo, provvedendo alla estrazione e digitalizzazione dei fascicoli cartacei e ibridi presenti nei propri archivi.

Per ogni ufficio giudiziario è stata definita una stima minima dei fascicoli digitali per raggiungere la milestone., in particolare per il Tribunale di Busto Arsizio si riporta la seguente tabella:

Ufficio distretto di Milano	n. minimo di fascicoli digitali completi entro il 31/01/2023	n. minimo di fascicoli digitali completi entro il 31/12/2023	n. minimo di fascicoli digitali completi totali entro il 30/06/2026
Tribunale di Busto Arsizio	6.648	23.269	66.481

Il progetto viene materialmente eseguito attraverso un servizio di scannerizzazione dei fascicoli cartacei ad opera di personale fornito da ditta esterna, già oggetto di procedura di gara eseguita dal DGSIA nell'ambito del finanziamento del PNRR.

Al personale amministrativo compete il compito di reperimento dei fascicoli in archivio, consultazione degli atti ed individuazione dei documenti da scannerizzare.

Il primo step è stato ampiamente raggiunto, avendo già l'ufficio provveduto alla digitalizzazione di n. 17.016, segnando un avanzamento in percentuale del 72,66% rispetto al target fissato al 31/12/23 (di n. 23.269 fascicoli).

C. VERIFICA DEL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI RELATIVI ALL'ANNO PRECEDENTE

Nel corso dell'anno 2022, l'ufficio si è impegnato nel suo complesso a mantenere l'elevato grado di produttività e la buona qualità delle prestazioni sinora raggiunti, anche se non è stato facile operare, sia per la nota situazione emergenziale, sia per l'ispezione ordinaria ministeriale che si è svolta nell'arco di tempo da gennaio a giugno 2022 e che ha impegnato tutto il personale amministrativo in frenetiche attività consistenti nella predisposizione dei necessari prospetti statistici, nelle continue interlocuzioni a distanza con gli ispettori e nell'accoglimento degli stessi in sede.

Il bilancio finale risulta, comunque, positivo e si riportano brevemente per ciascun obiettivo le attività svolte e i risultati conseguiti.

1. Segreteria del Personale – Progetto di digitalizzazione del sistema di gestione del personale

L'obiettivo ha trovato piena realizzazione, poiché la segreteria del personale ha provveduto all'implementazione dell'applicativo Perseo, realizzando la dematerializzazione di tutte le richieste cartacee del personale; si è passati così ad una gestione completamente telematica di trasmissione e gestione delle richieste del personale.

Nell'ambito dei processi di timbratura, l'aggiornamento di tutti i “modelli di dettaglio”, associati ad ogni singolo dipendente e relativi alla gestione degli orari di lavoro, ha permesso di superare la procedura di analisi manuale delle singole timbrature, realizzando così un processo di verifica automatico delle timbrature e del conteggio mensile dei buoni pasto.

Al personale amministrativo, grazie alla condivisione tra Ufficio del Personale e la Segreteria della Dirigenza, è stata data la possibilità di una maggiore azione sull'applicativo Perseo, a tal punto che gli stessi possono verificare in ogni momento i residui di ferie e permessi, superando così la richiesta scritta utilizzata in precedenza.

Con la collaborazione dell'Ufficio Innovazione e della Segreteria della Dirigenza, si sono svolti gli incontri formativi con tutti i dipendenti, divisi in piccoli gruppi, al fine di illustrare a quest'ultimi il percorso di digitalizzazione.

2. Organizzazione Ufficio del processo

In attuazione del Progetto per l'Ufficio del Processo depositato dal Tribunale in data 9 febbraio 2022, l'Ufficio, in un'ottica di miglioramento del servizio giustizia e di supporto ai processi di innovazione, ha dato completa esecuzione agli obiettivi previsti dal Progetto, curando in primo luogo l'accoglienza degli addetti, previsti per il Tribunale di Busto Arsizio in numero di 37, dei quali al momento sono in servizio in 33.

Successivamente sono state avviate, previa mappatura delle competenze degli addetti attraverso la somministrazione di un questionario predisposto ad hoc e allo svolgimento di colloqui individuali con i neo assunti, le attività formative tramite le piattaforme dedicate ed in loco presso i magistrati e le cancellerie.

Si è provveduto ad inserire gli addetti nei singoli settori (civile, penale e trasversale), continuando ad assicurare tramite la Presidenza, la Dirigenza ed i referenti UPP per il personale di magistratura, un ampio e costante coordinamento degli addetti.

La novità delle attività e dell'organizzazione dell'ufficio del processo ha comportato la necessità di predisporre momenti di verifica e monitoraggio delle attività assegnate ai medesimi, al fine di assicurare l'effettiva idoneità degli stessi al perseguimento degli obiettivi vincolanti e specifici del PNRR.

È stata creata una struttura di monitoraggio statistico con il compito di monitorare l'andamento organizzativo del lavoro, al fine di verificare, attraverso la rilevazione periodica dei dati statistici, la rispondenza delle misure adottate ai risultati attesi in termini di miglioramento della performance.

Tale struttura, con a capo un funzionario referente, ha come obiettivo quello di effettuare controlli sulla tenuta dei registri sotto il profilo della correttezza e tempestività nell'inserimento dei dati e dell'attivazione delle iniziative necessarie alla pulizia dei registri ed alla eliminazione delle false pendenze.

3. Formazione costante del personale

Nel corso del 2022, è stato avviato il progetto di formazione del personale, diretto sia alla formazione del personale di nuova immissione sia ad ampliare le conoscenze del personale già in servizio, al fine di sviluppare nuove competenze coerenti con l'evoluzione della domanda di giustizia e con i nuovi strumenti tecnologici.

Sono stati quindi programmati incontri formativi con tutto il personale, nei quali si è provveduto a rappresentare l'implementazione del Sistema di Rilevazione presenze *Perseo*; si è svolta la formazione sull'applicativo *Script@*, in particolar modo al personale del settore civile, con l'obiettivo di incentivare l'utilizzo del protocollo quale corretta forma di gestione delle comunicazioni tra enti pubblici e con l'intento di uniformare la gestione dell'applicativo.

Con i responsabili delle cancellerie civili e i loro stretti collaboratori si sono condivise linee guida per il controllo dei flussi statistici, con particolare attenzione alla conoscenza dell'utilizzo del ***Pacchetto Ispettori***.

Con tutti gli addetti UPP, assegnati al settore Civile, si tengono incontri mensili per la formazione sul controllo e verifica delle pendenze dei procedimenti, con relativi approfondimenti sull'utilizzo dell'applicativo ***SICID***.

Si è provveduto alla redazione del progetto ministeriale "*Competenze Digitali*" e a seguito dell'accoglimento dello stesso, tutto il personale è stato abilitato alla fruizione di ben cinque macroaree e precisamente:

1. Dati, informazioni e documenti informatici;
2. Comunicazione e condivisione;
3. Sicurezza;
4. Servizi on-line;
5. Trasformazione digitale.

È stato, quindi, creato un gruppo di lavoro con il compito di realizzare percorsi di formazione periodica modulati secondo le diverse competenze e profili di professionalità, in tal modo sarà possibile realizzare "best practices" in grado di migliorare la conformità del dato informatico e quindi anche il perfezionamento dell'elaborazione e analisi del dato statistico.

PARTE II: OBIETTIVI FISSATI PER L'ANNO 2023

A. OBIETTIVO 1: DIGITALIZZAZIONE DEL FASCIOLO DEL DIPENDENTE (SUP)

Nell'ambito della promozione ed implementazione dell'informatizzazione della pubblica amministrazione, prevista anche tra gli obiettivi del PNRR, rientra sicuramente la realizzazione di procedure che consentano la digitalizzazione del fascicolo del dipendente, che conterrà lo "storico" di ogni lavoratore degli Uffici Giudiziari dall'assunzione fino alla cessazione del rapporto di lavoro.

Il progetto, molto ambizioso, prevede che per ogni nuovo dipendente che prenderà servizio nel 2023, si procederà alla creazione di un fascicolo digitale, mentre per i dipendenti già in servizio, si programmerà un graduale passaggio dal fascicolo cartaceo già esistente al fascicolo digitale, provvedendo alla scansione e conservazione in formato digitale degli atti personali più rilevanti, creando un apposito "archivio digitale".

Inoltre, nell'ambito della realizzazione del sistema unitario del personale del Ministero della Giustizia, l'Ufficio provvederà all'implementazione del nuovo sistema informativo SUP, attraverso l'inserimento dei dati di tutto il personale amministrativo del Tribunale, degli Uffici del Giudice di Pace e degli addetti UPP, che consentirà una gestione unitaria del personale.

B. OBIETTIVO 2: RIORDINO DEI REPERTI COSTITUENTI CORPI DI REATO E DEI REGISTRI.

L'attività ispettiva, che si è svolta nel corso del 2022, ha evidenziato alcune problematiche in ordine all'ufficio dei corpi di reato, dovute in parte al succedersi in poco tempo di diversi funzionari responsabili del servizio, trasferiti presso altri uffici giudiziari, nonché alla carenza cronica di personale che rende difficoltosa l'implementazione di unità di personale addetto.

È necessario, quindi, compiere un intervento di riordino dei corpi di reato, attività che è stata in parte già avviata nel corso del 2022, ma che deve essere ancora completata.

L'obiettivo è quello di procedere alla ricognizione dei reperti ormai risalenti nel tempo, e che risultano ormai inutili ai fini probatori o processuali, e di procedere al loro smaltimento ed eliminazione, attività per la quale è richiesta una stretta collaborazione con gli incaricati alla distruzione (Stazioni di Polizia e Carabinieri).

Per la particolarità di alcuni reperti, l'ufficio avvierà contatti formali e certificati per la distruzione dei reperti di valore tramite strutture pubbliche, ovvero tramite ditte esterne a cui conferire lo smaltimento dei c.d. beni da considerare distrutti.

L'iter burocratico da seguire per la distruzione dei reperti è comunque molto articolato e necessita di tempi che non dipendono dall'impegno dell'ufficio.

Si procederà alla ricognizione di tutti i reperti custoditi presso terzi, attraverso un'attenta attività di monitoraggio in sinergia sia con i custodi, sia con i magistrati titolari dei procedimenti, individuando strumenti informatici che consentano di monitorare ogni singola richiesta di provvedimento di definizione.

Il progetto prevede anche la bonifica dei dati informatici, in modo da allineare il dato informatico ai dati reali, con conseguente attività di aggiornamento dei registri sulle vicende che hanno riguardato il reperto fino alla sua distruzione e/o eliminazione.

C. OBIETTIVO 3: INFORMAZIONE ALL'UTENZA – SITO WEB

Nella consapevolezza che la presenza sul web è condizione indispensabile per un miglior rapporto con il cittadino, l'obiettivo dell'ufficio è quello di dare un significativo impulso all'implementazione dei canali di comunicazione con l'utenza specializzata e non.

Nell'ambito del progetto si procederà ad istituire delle "buone prassi" al fine di individuare i contenuti web di maggiore interesse da inserire all'interno del portale, con riferimento in particolare alle principali news, circolari, disposizioni nonché alle modifiche della pianta organica del personale e dei magistrati.

Particolare attenzione sarà dedicata, inoltre, alla cura del sito web, quale strumento di informazione e veicolo di trasparenza dell'agire amministrativo.

Infatti, l'attuale sito del Tribunale dispone di una sezione "Amministrazione trasparente", suddivisa in due elementi "bandi di gara e contratti" e "consulenti e collaboratori", con una struttura semplice e contenuti minimi che rinviano al link del S.I.G.E.G. per la consultazione dei dati riguardanti il Tribunale di Busto Arsizio.

Compito principale è quello di creare una struttura operativa che curi l'individuazione e la pubblicazione sul sito web istituzionale degli atti, documenti ed informazioni relativi all'attività e organizzazione del Tribunale, al fine di consentire ai cittadini di esercitare un controllo democratico sullo svolgimento dell'azione amministrativa.

Per favorire la diffusione di informazioni concernenti l'organizzazione, si provvederà alla pubblicazione sul sito web del programma delle attività annuali, nonché dei flussi statistici e dell'organigramma del tribunale.

D. OBIETTIVO 4: FORMAZIONE PERMANENTE DEL PERSONALE ED INNOVAZIONE DIGITALE

L'obiettivo si inserisce nel più ampio progetto di miglioramento dell'efficienza ed efficacia dei processi lavorativi, che passa attraverso una politica di gestione del personale tesa alla riqualificazione professionale e allo sviluppo di nuove competenze.

Anche per il 2023 saranno favorite forme di incontro e formazione del personale, attraverso l'organizzazione di corsi in presenza, tenuti da personale in sede, sull'utilizzo degli applicativi ministeriali.

In particolare, continueranno per il settore penale e amministrativo i corsi di formazione sull'applicativo Script@, al fine di uniformare e migliorare i processi di protocollazione in entrata ed in uscita.

Saranno sviluppate e favorite forme di dialogo e di condivisione di informazione e conoscenze tra tutti gli attori che operano nell'Ufficio Giudiziario, in particolare verrà curato un progetto che ha come obiettivo il miglioramento delle prassi lavorative tra le cancellerie civili e i magistrati, creando canali di comunicazioni interattivi che permettano la gestione uniforme dei dati presenti sui registri in uso nella cancellerie e la consolle dei magistrati, curando lo scambio continuo di informazioni e indicazioni operative.

Sarà predisposto, per il settore civile, un piano di attualizzazione dell'elenco dei CTU e ausiliari del giudice, attraverso la creazione di una banca dati costantemente aggiornata in condivisione tra operatori giudiziari (personale amministrativo e magistrati), in grado di garantire in tempo reale di conoscere la disponibilità dei professionisti all'accettazione dell'incarico; l'obiettivo è quello di ridurre nettamente, in tal modo, la durata dei procedimenti, evitando che l'udienza vada deserta per indisponibilità del CTU e/o ausiliario.

PARTE III: PREVENZIONE CORRUZIONE E TRASPARENZA

In ottemperanza alla vigente normativa e a quanto stabilito nel documento di aggiornamento del “Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza” per l’anno 2022-2024 del Ministero della Giustizia, si è continuato a garantire l’accessibilità a tutti gli utenti, qualificati e non, dei dati relativi alle attività svolte dal Tribunale.

Si è, inoltre, provveduto al costante aggiornamento, per le parti di competenza, del programma S.I.G.E.G., relativo ai contratti, inserendo sul portale dedicato i dati in merito a: struttura proponente, oggetto del bando, elenco degli operatori invitati a presentare offerte, aggiudicatario, importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell’opera, del servizio o della fornitura, dati relativi alle fatture ed importo di ciascuna somma liquidata, scelta del contraente per l’affidamento di forniture e servizi, etc.

È stata assicurata, altresì, la regolare trasmissione dei dati richiesti dalla Corte d’Appello per gli inserimenti di competenza di quest’ultima.

Già da tempo l’ufficio ha provveduto a redigere la mappatura delle attività con più alto rischio di corruzione, ponendo in essere le idonee misure di prevenzione, tra cui:

- l’adozione di sistemi informatizzati che permettono la tracciabilità dei processi lavorativi;
- il controllo del pagamento e della riscossione del contributo unificato attraverso l’uso di sistemi telematici e l’annotazione del pagamento;
- lavorazione degli atti rispettando il criterio cronologico;
- l’assegnazione automatica dei processi;
- la gestione degli appuntamenti, soprattutto nell’ambito civile, tramite la piattaforma inserita sul sito istituzionale;
- la vigilanza del Presidente del Tribunale sulla rotazione degli incarichi agli ausiliari dei giudici, attraverso la predisposizione semestrale di una tabella riepilogativa degli affidamenti e degli importi liquidati;
- viene comunicato il codice di comportamento al personale di nuova assunzione;
- nell’ambito dell’esecuzione di lavori di appalto di beni e servizi, si procede alla verifica della regolare esecuzione, propedeutico all’autorizzazione del pagamento, ovvero alla trasmissione, per l’approvazione della relativa fattura, alla Conferenza Permanente;
- si garantisce l’attuazione dei principi di parità di trattamento, utilizzando, nelle procedure di acquisto, il sistema previsto dal MEPA.

Per quanto riguarda la riduzione dei comportamenti corruttivi, le continue rimodulazioni dell’assetto degli uffici dovute ai pensionamenti e/o trasferimenti del personale, nonché all’immissione in servizio di nuove unità, favoriscono la rotazione del personale e quindi limitano il

consolidarsi di relazioni atte ad alimentare dinamiche di gestione improprie, conseguenza della permanenza nel tempo dei dipendenti nel medesimo ruolo o funzione.

L'ufficio, inoltre, consapevole che la formazione rappresenta uno dei più efficaci strumenti di prevenzione e contrasto della corruzione, promuove e favorisce il costante aggiornamento del personale amministrativo, riconoscendo alla formazione il ruolo di veicolo di conoscenze e di incremento di competenze e di riqualificazione professionale, in grado di sviluppare nuove competenze, coerenti con l'evoluzione della domanda di giustizia e con i nuovi strumenti tecnologici.

Il processo di sviluppo e trasparenza avviene anche attraverso il sistema di valutazione della performance del personale, poiché la valutazione dei risultati e dei comportamenti organizzativi favorisce lo sviluppo di una cultura organizzativa basata sulla programmazione e sul miglior impiego delle risorse, in cui le competenze umane e strumentali vengono ottimizzate per la realizzazione dei fini istituzionali ed il miglioramento dell'efficienza ed efficacia dell'attività svolta da tutti gli uffici.

Si comunichi il presente programma annuale delle attività al Ministero della Giustizia – Segreteria del Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del personale e dei servizi.

Si dispone altresì la pubblicazione sul sito istituzionale del Tribunale di Busto Arsizio.

Il Presidente

Dott. Miro Santangelo

